



RADICAL VOICE

woman, life, freedom

in collaborazione con **Fashion Revolution Iran**

in mostra

da giovedì **11** a domenica **14 maggio** 2023, dalle 11.30 alle 19.30

Fondazione Sozzani

via Enrico Tazzoli 3, Milano

ingresso gratuito

inaugurazione

giovedì **11 maggio** 2023 alle 17.30

con

Leila & Sara Shirvani, violoncellista e pianista

Martina Castigliani, autrice e giornalista

Nazanin Karimkhani, coordinatrice Fashion Revolution Iran

Sara Sozzani Maino, creative director Fondazione Sozzani

Somayeh Haghnegahdar, documentarista e filmmaker iraniana

incontro

sabato **13 maggio** 2023 alle 18.00

con

Marco Carrara, giornalista televisivo e ambasciatore UNICEF NextGen

Pegah Moshir Pour, attivista dei diritti umani e digitali

Sennait Ghebreab, autrice, accademica e vincitrice del premio Talenti Italiani nel Regno Unito

La **Fondazione Sozzani** in collaborazione con **Fashion Revolution Iran** presenta **Radical voice: donna, vita, libertà**, una mostra dedicata all'**arte** e all'**emancipazione femminile** delle **donne iraniane** attraverso una selezione di opere create da giovani artisti con diversi linguaggi espressivi, tra cui pittura, scultura, video, fotografia e moda.

Da settembre del 2022 in **Iran** si è assistito a un'ondata di proteste al motto *donna, vita, libertà*. Le reazioni, guidate soprattutto da donne che chiedono la fine della **discriminazione di genere** e dell'**oppressione femminile** nella società iraniana, si sono rapidamente trasformate in un movimento più ampio, con l'intera popolazione scesa in piazza per difendere i diritti umani fondamentali. Insieme ai creativi e alle comunità artigiane dell'Iran che sostengono la rivoluzione in corso, Fashion Revolution Iran ha lanciato la prima edizione di una call-to-action rivolta agli artisti di tutto il mondo invitandoli a presentare un lavoro ispirato a *donna, vita, libertà*.

I finalisti sono: **Aytaj Ahmadova, Eleonora Gugliotta, Elisabetta Braghetto, Emanuela Taglietti, Evelina Marconi, Francesca Crisi, Mahnaz Ekhtiary, Marjane Saidi, Pairi Daeza, Patrizia Balzerano, Patrizia Benedetta Fratus, Stories & Ismaele, Valentina Pagano, Valeria Meliadó and Ziba Pashang.**

Grazie a questi artisti, la mostra si propone di dare voce, valore e dignità al popolo iraniano e vuole ricordare come le sommosse abbiano avuto un impatto devastante sulla vita lavorativa del paese, portando alla perdita di numerosi posti di lavoro. Le donne artigiane sono tra i lavoratori più vulnerabili: spesso ai margini della società, sono soggette a numerose difficoltà e senza stabilità economica non possono garantire una vita dignitosa a se stesse e ai propri figli.

“Crediamo che l'arte possa essere un catalizzatore per il cambiamento”, afferma **Vida Diba**, una delle organizzatrici della mostra.

“Insieme per creare una proclamazione che non può essere ignorata. L'arte per chiedere giustizia, promuovere l'uguaglianza e portare l'attenzione sulle importanti questioni che stanno accadendo in Iran. Ora è il momento di cambiare”, sostiene **Sara Sozzani Maino**, creative director Fondazione Sozzani.

La mostra si avvale del supporto di **VAIA**, startup italiana nata con lo scopo di riforestare le Dolomiti dopo la tempesta del 2018 valorizzando territorio e artigianato grazie all'economia circolare, e **Alisea**, che si occupa da anni di recupero e riuso dei materiali aziendali di scarto. Mettendo in vendita a scopo benefico una serie limitata di prodotti sostenibili al fine di supportare la battaglia delle donne iraniane, VAIA presenta un'esclusiva serie di amplificatori per smartphone VAIA CUBE personalizzati dagli artisti **Anna Benvenuto, Chiara Catalano, Gianluca Costantini, Leonardo Pucci, Marcello Pipitone, Sofia Biagini, Martina Lorusso, Nafiseh Kaboudvand** e **Fabio Orioli**.

“Attraverso l'estetica, la materia prima e l'arte si può costruire un messaggio, un simbolo, un'idea. Intervenedo direttamente sull'oggetto di legno, gli artisti trasmettono dei messaggi che danno forza della voce delle donne iraniane”, dichiara **Federico Stefani**, fondatore di VAIA.

Alisea in collaborazione con l'illustratrice **Sara Guazzarini** propone Perpetua, l'unica matita prodotta in Italia con l'80% di polvere di grafite altrimenti destinata allo smaltimento in discarica, per questa occasione decorata da un disegno che evoca la grafia della lingua farsi e diventa simbolo di vita, speranza e resistenza.

“Perpetua è come una giovane donna di 25 anni determinata a cambiare e migliorare il modo di fare le cose. Perpetua è al fianco di tutte le donne che combattono la loro battaglia per un mondo diverso”, asserisce **Susanna Martucci**, creatrice di Perpetua.

Fondazione Pistoletto partecipa alla mostra presentando l'opera *Prima Scena* di **Michelangelo Pistoletto**, dedicata alla costituzione della piattaforma **Cittadellarte Fashion B.E.S.T.** (2009). Cittadellarte selezionerà tre artisti scelti tra i partecipanti alla mostra Radical Voice per un workshop di arte e trasformazione sociale responsabile in Fondazione Pistoletto a Biella.

“C'è un filo che unisce l'umanità e ogni persona, il cordone ombelicale. Lo tessono le donne. Portiamo tutti nel centro del corpo il segno di questa tessitura. La voce radicale delle donne è la vibrazione sonora di quella corda. Noi lo strumento”. **Paolo Naldini**, Direttore Cittadellarte-Fondazione Pistoletto.

Aytaj Ahmadova è una direttrice creativa originaria dell'Azerbaijan dedicata a progetti che sostengono l'emancipazione femminile. Gestisce un programma di mentoring per ragazze provenienti da comunità svantaggiate e le aiuta a raggiungere il loro pieno potenziale.

Eleonora Gugliotta attraverso fotografia, performance, installazioni, ambienti sensibili e interventi urbani indaga l'interiorità individuale, il processo di trasformazione umana, la difficoltà di adattamento e la sofferenza per il mancato ricongiungimento dell'uomo con la natura.

Elisabetta Braghetto nasce come pittrice figurativa per poi diventare astratta e materica. Le tele caratterizzate da sfumature quasi monocromatiche vengono rotte e trattate con inserti di materiali che raggiungono la dimensione umana.

Emanuela Taglietti si dedica per anni alla pittura ed espone in mostre collettive e personali. Nel 2015 si appassiona ai diari illustrati, ai carnet di viaggio e ai ritratti delle piccole cose quotidiane. È stata vittima di abusi fisici e psicologici.

Evelina Marconi, dopo aver lavorato per diversi anni nel mondo della moda, si dedica all'artigianato sostenibile. Opera con la tecnica della stampa vegetale e l'arte tessile rimane la sua passione.

Francesca Crisi è esperta di metodologie autobiografiche. Ha tenuto la cattedra di filosofia morale dell'Università della Tuscia di Viterbo, realizzando un laboratorio di scrittura filosofica. Ha scritto un libro intitolato *Chiaroscuri, poesie* e un romanzo, *Ossessioni*.

Mahnaz Ekhtiari è un'artista e stilista le cui creazioni riflettono su società e identità sociale. Attraverso l'uso simbolico di elementi come capelli, mani e radici denuncia la condizione di repressione in cui vive il popolo iraniano.

Marjane Saïdi celebra la bellezza e la forza delle donne iraniane inserendo le loro storie e speranze in un'ode alla libertà. Nei suoi dipinti mostra un luogo senza confini, dove tutti godono di serenità e libertà.

Pairi Daeza è un brand ready-to-wear di Milano composto da due sorelle iraniane, Yasaman e Nastaran Rezaee. Le loro creazioni celebrano la diversità culturale, la creatività umana e la libertà della figura femminile. Il nome Pairi Daeza significa “giardino recintato” nell'antica lingua persiana e rimanda a un'immagine della Terra simile a un paradiso bello ma fragile.

Patrizia Balzerano, dopo un'intensa attività da decoratrice e stilista, dal 1990 si dedica a una pittura il cui stile mediterraneo è realizzato con una tecnica mista.

Patrizia Benedetta Fratus è un'artista multi-materica che attraverso materiali di scarto avvia opere partecipate in cui le persone ne diventano parte viva. Oltre ogni stereotipo, nelle mappe dei linguaggi cerca le radici dell'immaginario possibile.

Stories & Ismaele nasce dalla collaborazione tra Stefano Giordano, cofondatore e designer di Stories, e la ricerca artistica di Ismaele Nones, che crea nuovi luoghi nell'intersezione di tematiche attuali e linguaggi, tecniche e soggetti attinti al mondo iconografico.

Valentina Pagano ha scritto le sue prime poesie all'età di sette anni. Innamorata della poesia fin da piccola, quest'arte le permette di osservare il mondo con gli occhi del cuore.

Valeria Meliadò, esperta di moda sostenibile, è un'artista che utilizza oggetti di scarto e riciclo. A Londra ha iniziato a utilizzare l'arte come mezzo di ribellione per esprimere la sofferenza emotiva che le donne di tutto il mondo ancora oggi vivono a causa di una mentalità patriarcale, maschilista e restrittiva.

Ziba Pashang ha sofferto di disturbi alimentari radicati nelle paure della propria infanzia. La sua produzione include l'utilizzo di diversi materiali (bronzo, ceramica, legno ecc.) e riporta i segni di ferite e ansie personali quanto sociali.

Radical Voice è composto principalmente da un gruppo di attiviste del team Fashion Revolution Iran e da Vida Diba, product and supply chain manager di **WRÅD**, studio di consulenza e design specializzato in sostenibilità della moda. Riunite per innescare il cambiamento attraverso il potere dell'arte, hanno lanciato una *call to action* e invitato artisti internazionali a mostrare la loro solidarietà ai manifestanti iraniani e a usare il loro talento per presentare al mondo la rivoluzione *Donne, Vita, Libertà*.

radicalvoice.iran@gmail.com

@fash_rev_iran

fashionrevolution.org/asia/iran

La **Fondazione Sozzani** è un'istituzione culturale costituita a Milano da Carla Sozzani nel 2016 per la promozione della fotografia, della cultura, della moda e delle arti. La Fondazione ha assunto il patronato della Galleria Carla Sozzani e prosegue il percorso dell'importante funzione pubblica che la galleria svolge dal 1990. Dal 2021 Sara Sozzani Maino cura e coordina i progetti dedicati all'educazione, responsabilità e ai creativi di nuova generazione.

si ringrazia



FONDAZIONE SOZZANI

via Tazzoli 3 – 20154 Milano, Italia

t. +39 02 290041777

galleria@fondazioneozzani.org

fondazioneozzani.org